

Possiamo assicurare i nostri lettori che i due frammenti d' archeologia locale sono in sicura stanza allogati, lungi dalle ingiurie del tempo e del vandalismo moderno, e cioè al Museo Civico di Palazzo Bianco.

Genova nel 1849. — Coi tipi dell' editore Palmieri di Sampierdarena sono testè comparse alla luce le prime dispense della *Cronistoria documentata dei moti di Genova nel marzo ed aprile 1849*, scritta dal dottor Gualtiero Lorigiola noto nel campo giornalistico e letterario col pseudonimo di *dottor Walter*.

Le prime puntate contengono la cronologia degli avvenimenti politico-militari svoltisi in Italia ed in ispecie a Genova dal primo gennaio 1848 al 25 marzo 1849.

Al La Marmorà che nel 1875 pubblicò il suo *Un episodio del risorgimento italiano* è stato mosso appunto di aver falsato cause ed effetti e di aver scritto poi più per lodare le proprie gesta che per esporre i fatti quali avvennero.

Il dottor Walter, che potè trascrivere oltre a 300 documenti esistenti nell' archivio municipale di Genova, nonchè i verbali delle sedute consigliari dell' epoca, si propone di ricostruire colla scorta di essi, con tutta imparzialità gli avvenimenti di quegli anni.

Il volume, di circa 400 pagine in 8° grande, oltre alla premessa cronologia conterà di sei parti, così divise: 1.ª Due parole per intenderci. 2.ª Cause ed effetti o uomini e fatti. 3.ª Il libro di Lamarmora. 4.ª A Genova dal 26 marzo all' 11 aprile 1849: ancora del libro di Lamarmora. 5.ª Danneggiati ed episodio Pasini. 6.ª Strascichi e triste epilogo — Sentenze di morte.

Le associazioni all' opera si ricevono presso l' Editore Palmieri in Sampierdarena nonchè presso la Libreria Sordo-Muti in Genova. — Il prezzo del volume è di L. 4.

Monumento nazionale a Giuseppe Parini. — Nel sesto numero del giornale didattico *La Scuola Secondaria Italiana* il Prof. Avancinio Avancini pubblicava un articolo su Giuseppe Parini, invitando gli Italiani ad erigergli in Milano un monumento, nel 1.º Centenario della sua morte, che ricorre il 15 Agosto 1899.

La stampa milanese accolse con grande interessamento la proposta e i giornali di tutta l' Italia le fecero eco, dimostrando quanta venerazione sia dovunque per l' autore del *Giorno*, per l' educatore della nostra gioventù e rigeneratore dei nostri costumi.

Animati da questo primo buon successo, i Redattori e Collaboratori della *Scuola Secondaria* si riunivano per costituire in Milano un Comitato promotore.

Nella sua prima riunione il Comitato deliberava di costituire sottocomitati in tutte le provincie, e il lavoro ha proceduto e procede con molta alacrità, essendo universale l'accordo perchè il primo centenario della morte del Parini non passi senza che lo scopo sia stato raggiunto.

In pari tempo si stabiliva di mettere l'impresa sotto il patrocinio di un Comitato onorario composto dei signori:

Visconti-Venosta nob. comm. Gino, Presidente, Brentari prof. dott. Ottone e Rostagno prof. cav. Luigi, V. Presidenti, Avancini dott. prof. Avancinio, Segretario, Pietrasanta prof. Pagano, Cassiere.

Amati comm. Amato, Baravalle prof. cav. Carlo, Barbiera cav. Raffaello, Bardelli prof. comm. Giuseppe, Berti prof. Candido, Boggetti prof. Giovanni, Campani prof. Annibale, Carotti dott. cav. Giulio, Colombi dott. Gaspare, Concarì prof. Tullo, Crepas prof. Emilio, De Castro prof. cav. Giovanni, Ferrari prof. Vittorio, Gabba prof. cav. Luigi, Grassi prof. Francesco, Marcati prof. cav. G. A., Martinazzoli prof. Antonio, Panzini prof. Alfredo, Retali prof. Virginio, Ruggero magg. prof. cav. Giuseppe, Rolando prof. cav. Antonio, Ronchetti prof. comm. Anselmo, Scherillo prof. Michele, Vanni prof. Manfredo, Venturi prof. Giovanni Antonio.

Ora il Comitato promotore si rivolge alla stampa perchè voglia iniziare pubbliche sottoscrizioni, avvertendo che le somme raccolte dovranno essere inviate all'Economato del Collegio Nazionale Longoni e R. Liceo Parini di Milano; ed è convinto che nessun giornale italiano vorrà negar l'opera sua a questo nobile intento, affinchè le onoranze da tributarsi al grande Maestro riescano solenni e degne non meno di lui che della patria.

Per P. Giuria. — Il 3 giugno 1888 Savona vide sorgere un monumento ad uno dei più illustri suoi figli, Pietro Giuria, al quale già si era dedicata una via.

La maschia figura del poeta, del pittore, del letterato, del filosofo, dell'integerrimo cittadino, dell'ottimo padre di famiglia e del coraggioso cristiano, sorge infatti nel giardinetto di piazza Sisto IV, all'ombra di un alto eucalyptus e circondata da altre piante.

Guarda sul Corso Principe Amedeo, e sul piedistallo porta la scritta seguente:

A PIETRO GIURIA

MDCCLXXXVIII